



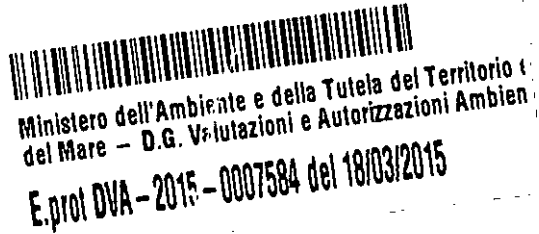
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

IL RESPONSABILE

ALESSANDRO MARIA DI STEFANO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

POSTA PEC



Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

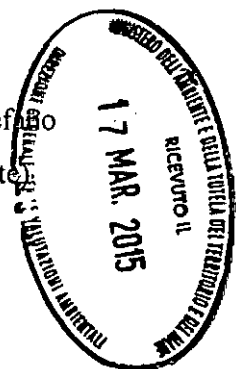
Al Presidente della Commissione VIA VAS
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Oggetto: Parere in merito alla valutazione di impatto ambientale del progetto di "Riassetto della rete elettrica nazionale a 132kv Colunga Ferrara" e opere connesse (art. 25, comma 2, D.lgs 152/06). Trasmissione delibera

In allegato si trasmette copia della delibera di Giunta Regionale N. 241/2015 dell' 11 marzo 2015, contenente il parere in merito alla procedura in oggetto.

Cordiali saluti.

Arch. Alessandro Maria Di Stefano
(lettera firmata digitalmente)



Via Della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
uso interno: DP/	1310	550	180				2015	1	

Pec Direzione

Da: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it
Inviato: martedì 17 marzo 2015 13:58
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: Invio documentazione registrata in uscita con id. PG/2015/170620 del 17/03/2015 13:57
Allegati: segnatura.xml; trasmissione dgr 241 del 215 a ministero.pdf.p7m; DGR 241 colunga.pdf

L'Amministrazione REGIONE EMILIA-ROMAGNA [r_emiro], Area Organizzativa Omogenea Giunta [AOO_EMR] Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con id. PG/2015/170620 del 17/03/2015 13:57.

La verifica della firma digitale e la successiva estrazione degli oggetti firmati può essere effettuata con qualsiasi software in grado di elaborare file firmati in modo conforme alla Deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45.

Un elenco di produttori si trova a questa pagina del sito dell'Agenzia per l'Italia digitale:

<http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>

Cordiali saluti

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno mercoledì 11 **del mese di** marzo
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO DI "RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA NAZIONALE A 132KV COLUNGA FERRARA" E OPERE CONNESSE (ART. 25, COMMA 2, D.LGS 152/06)

Cod.documento GPG/2015/275

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/275

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PREMESSO CHE:

- 1.1 Terna S.p.A. ha depositato il progetto e relativo studio di impatto ambientale (SIA) del "Riassetto della rete Elettrica Nazionale a 132kV Colunga Ferrara" ed opere connesse (prot. n. TRISPANE/P20140001130 del 18/02/2014) presso la Regione Emilia Romagna, che l'ha acquisito al prot. n. 52284 del 25/02/2014;
- 1.2 Terna S.p.A. ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, domanda di richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006;
- 1.3 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, con nota prot. 6582 del 11/03/2014, ha comunicato l'avvio del Procedimento di VIA, a seguito dell'esito positivo in merito alla procedibilità dell'istanza;
- 1.4 il progetto di riassetto della rete Elettrica Nazionale a 132kV Colunga Ferrara interessa il territorio della Città metropolitana di Bologna e della Provincia di Ferrara e dei Comuni di: Ferrara, Casteanso, Poggio Renatico, Baricella, Budrio, Malalbergo, Minerbio e San Lazzaro di Savena;
- 1.5 l'intervento in progetto prevede il miglioramento dell'esercizio di alcune connessioni a 132 kV tra impianti elettrici ubicati nell'area tra Bologna e Ferrara, coinvolgendo i seguenti collegamenti a 132 kV, esistenti:
 - stazione elettrica "Colunga" - cabina primaria "Altedo",
 - cabina primaria "Altedo" - cabina primaria "Ferrara Sud",
 - cabina primaria "Ferrara Sud" - centrale "Centro Energia" - centrale "Ferrara Aranova";

- 1.6 tali collegamenti sfruttano come direttrice una vecchia dorsale a 132 kV ormai vetusta, che sarà sostituita con alcuni tratti dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n.226, parte dell'ex elettrodotto 220kV "Colunga - Este" n. 226, che transita parallelamente alla vecchia direttrice a 132 kV;
- 1.7 la documentazione integrativa presentata comprende sia l'allacciamento della Centrale "Ferrara Aranova" nel Comune di Ferrara, sia la variante all'elettrodotto 220 kV "Colunga - palo 130" nel Comune di Minerbio (BO) come richiesto dal Ministero con prot. DVA-20140022250 del 01/08/2014, sia le varianti progettuali apportate in recepimento delle richieste inoltrate al Ministero dalla Regione Emilia Romagna con PEC PG/2014/212816 del 19/05/2014;
- 1.8 il S.I.A. è stato redatto dallo studio di geologia "Venturini e Associati" via Moro Petruccio n. 3 Forlì;

2 DATO ATTO CHE:

- 2.1 il S.I.A. e relativi elaborati progettuali, del progetto "Riassetto della rete Elettrica Nazionale a 132kV Colunga Ferrara" ed opere connesse sono stati continuativamente depositati, per 60 giorni, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati presso dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano Energetico, Economia Verde, Autorizzazione Unica Integrata della Regione Emilia-Romagna sito in Viale Della Fiera 8 a Bologna;
- 2.2 con avviso, pubblicato il giorno 28 febbraio 2014 sui quotidiani: Libero, Il Resto del Carlino, La Repubblica, è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito del S.I.A. e del relativo progetto in oggetto;
- 2.3 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto, avvenuto in data 28 febbraio 2014 entro la scadenza del 29 aprile 2014 (60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito) sono state presentate le seguenti osservazioni scritte (è indicato il nome del primo firmatario e tra parentesi il numero di protocollo della Regione Emilia-Romagna e la data di arrivo):

Oss. 1 Comune di Castenaso
(Prot. n. 173292 del 28 aprile 2014);

- 2.4 oltre la scadenza del 29 aprile 2014 non sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna osservazioni scritte
- 2.5 le osservazioni pervenute, elencate al precedente punto, sono sintetizzate per argomento (avendo a riferimento la numerazione di cui al precedente punto) come specificato nell'Allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- 2.6 le risposte alle osservazioni sono riportate nell'Allegato B che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

3 DATO ATTO INOLTRE CHE:

- 3.1 in base alle modifiche all'Allegato II del D.Lgs 152/06 parte seconda, introdotte dal Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012, convertito in Legge 17/12/2012 n. 121, i procedimenti di valutazione ambientale (screening e VIA) di elettrodotti facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale, "avviati presso le amministrazioni regionali prima del 18/10/2012 devono essere conclusi dall'Amministrazione Statale;
- 3.2 la Regione Emilia Romagna ha trasmesso, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare, la documentazione relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto di riassetto elettrodotti a 132KV: Colunga - Altedo, Altedo - Ferrara sud, Ferrara sud-Centro Energia, presentato da TERNA S.p.A prima del 18/10/2012;
- 3.3 in particolare ha inviato:
1. *istanza di VIA presentata da Terna S.p.A. del progetto in oggetto; (prot. n. TEAOTFI/P20110002326 del 17/06/2011, acquisito al protocollo della Regione Emilia Romagna n. 0155437 del 27/06/2011) (allegato 1);*
 2. *verifica di completezza degli elaborati (allegato 2);*
 3. *avviso pubblicato il giorno 23 novembre 2011 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna e avviso pubblicato sul quotidiano Corriere della Sera (allegato 3);*
 4. *osservazioni pervenute in seguito alla pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto, avvenuto in data 23 novembre 2011, entro la scadenza del 23 gennaio 2012 (60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito) - è indicato il nome del primo firmatario e tra parentesi il numero di protocollo della Regione Emilia-Romagna e la data di arrivo (allegato 4):*
Oss. 21 Mengoli Dante
(Prot. n. 301925 del 14 dicembre 2011);
Oss. 2 Mengoli Daniele
(Prot. n. 304026 del 15 dicembre 2011);

Oss. 3 Mengoli Andrea

(Prot. n. 304038 del 15 dicembre 2011);

oltre la scadenza del 23 gennaio 2012 sono state presentate alla Regione Emilia-Romagna le seguenti osservazioni scritte (tra parentesi è indicato il firmatario, il numero di protocollo della Regione Emilia-Romagna e la data di arrivo) (allegato 4):

Oss. 4 Comune di Castenaso

(Prot. n. 20287 del 25 gennaio 2012);

Oss. 5 Ministero dello Sviluppo Economico -

trasmissione delle osservazioni di seguito elencate:

(Prot. n. 20310 del 25 gennaio 2012)

- TRESOR S.p.A.;
- Marzaduri Andrea;
- Marzaduri Giovanni;
- Marchetti Giordano;
- Orlandi Carlo;
- Castellari Cesarino;
- Rizzoli Ruggero e Venturoli Zina;
- Mengoli Rino;
- Colombarini Francesco;
- Colombarini Luca;
- Bergonzoni Giacinto;
- Bergonzoni Otello;
- Gruppioni Maurizio;
- Castellari Mario e Cassani Leda;
- Studio Legale Poggi;
- Francesca Pocaterra;
- Adversi Liliana;
- Cesari Paolo;
- Cesari Patrizia;
- Dalla Cecilia;
- Torreggiano Dino

Oss. 6 Marzaduri Giovanni ed altri

(Prot. n. 30862 del 6 febbraio 2012);

Oss. 7 Negri Maria Grazie e Paola

(Prot. n. 286587 del 5 dicembre 2012);

5. convocazione della Conferenza di Servizi per l'esame del SIA e del progetto definitivo relativi al progetto "Riassetto della rete elettrica nell'area Colunga Ferrara", nonché per l'acquisizione degli atti necessari alla realizzazione dell'opera; (allegato 5- nota prot. n. 4428 del 9 gennaio 2012, a firma del responsabile del procedimento, arch. Alessandro Maria Di Stefano);
6. richiesta al proponente di chiarimenti ed integrazioni alla documentazione presentata (allegato 6- nota prot. n. 143461 del 11/06/2012);
7. proroga dei termini, su richiesta di TERNA, per la presentazione delle integrazioni (allegato 7- nota prot. n. 193345 del 7/08/2012);
8. pareri pervenuti Alla Regione Emilia Romagna (allegato 8):
 - Ferrovie Emilia Romagna;
 - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi (USTIF);
 - Aeronautica Militare;
 - Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato territoriale Emilia Romagna;

- Regione Emilia Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Po Volano e della Costa;
- SNAM RETE GAS;
- HERA;
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- Consorzio della Bonifica Burana;
- Comando provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara;

3.4 con nota prot. n. 2112816 del 19/05/2014, dopo aver consultato gli enti interessati dal progetto in data 7 maggio 2014, la Regione Emilia Romagna ha richiesto le integrazioni di seguito elencate;

IN GENERALE:

1. si richiede che TERNA predisponga le tavole necessarie all'approvazione delle Varianti in formato cartaceo, nonché in file formato shape, utilizzando il sistema di riferimento UTM* e/o WGS84. I Comuni metteranno a disposizione le loro basi cartografiche;
2. si chiede di fornire mediante shapefiles (possibilmente in Arcview 3.2) in coordinate georeferenziate nel sistema UTM* e/o WGS84, il tracciato completo degli elettrodotti a 132 KV in progetto Colunga - Altedo, Altedo - Ferrara Sud, Ferrara Sud - Centro Energia (con layer dei sostegni e loro numerazione, valutazione della DPA ed APA), comprensivo delle eventuali opere accessorie;
3. qualora il progetto preveda la costruzione o la modifica di cabine o stazione elettrica, occorre valutarne l'impatto dei campi elettromagnetici, come da DM del 29/5/2008, e depositare e pubblicare il relativo progetto definitivo, in quanto opera connessa all'elettrodotto in esame;
4. qualora si preveda la realizzazione di impianti o attività comprese nell'elenco di cui al D.P.R. 151/2011 dovrà essere prodotta S.C.I.A./valutazione sul progetto (VVFF);

IN MERITO AL QUADRO PROGRAMMATICO:

5. va redatta la relazione di variante, agli strumenti urbanistici comunali; la documentazione depositata, comprende la cartografia dei piani comunali con l'individuazione del tracciato dell'elettrodotto e relativa fascia di rispetto, e nel quadro programmatico del SIA è individuata la coerenza del tracciato con i vincoli e le tutele; va fornita la chiara individuazione dei tratti che costituiscono variante, rispetto ai tratti che non costituiscono variante; inoltre va meglio precisata la specifica compatibilità dei tratti in variante con le tutele presenti nelle pianificazioni comunali;

IN MERITO AL QUADRO PROGETTUALE:

6. al momento attuale, sono in corso presso il Ministero dello Sviluppo Economico due procedimenti autorizzativi relativi al riassetto e riqualificazione di altrettante linee entranti/uscenti dalla Stazione di Trasformazione di Colunga; complessivamente le linee AAT entranti/uscenti da detta stazione sono una quindicina; si richiede una valutazione complessiva dei CEM presenti nell'intorno della Stazione di Colunga e del livello di esposizione dei recettori sensibili lungo il perimetro della Stazione, al fine di individuare, sulla base di una metodica condivisa e riconosciuta dagli Enti di Controllo, la DPA dell'intera Stazione;

7. la connessione tra il sostegno n. 1 e la Stazione di Colunga è stata rappresentata sugli elaborati di progetto come "tratto esistente"; visto l'intervento complessivo sulla linea, si ritiene opportuno di estendere le opere di "riassetto" anche al tratto in questione, verificando i livelli di esposizione ai CEM del recettore ubicato in via Montanara 35, 36, 37 e predisponendo le opere per metterlo in sicurezza, come se si trattasse di nuovo elettrodotto nei pressi di abitazione esistente;
8. il progetto deve essere conforme alla normativa antisismica (DPCM 21 ottobre 2003) in quanto opera infrastrutturale la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ovvero opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, anche al fine della determinazione della Classe d'uso ai sensi del D.M. 14.01.2008;
9. si richiede di verificare il tracciato dell'elettrodotto, cercando l'equidistanza tra le abitazioni, laddove la linea attraversa corridoi liberi tra le case;

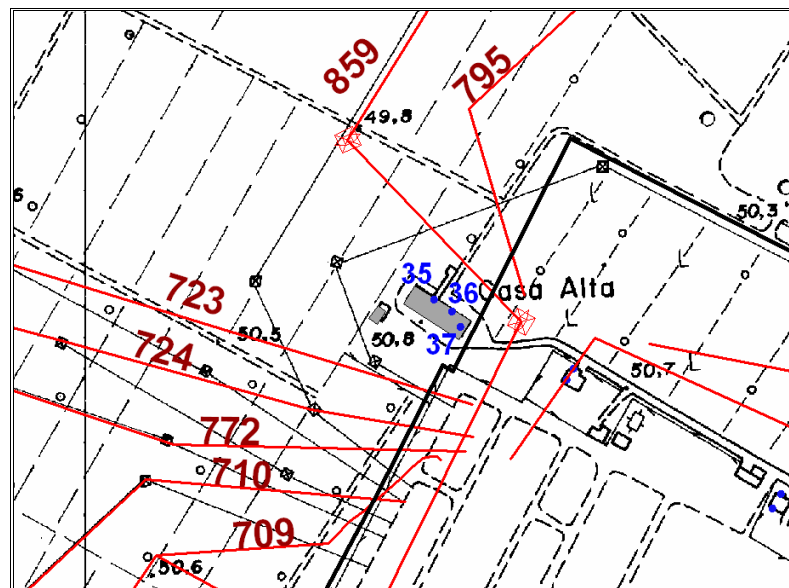
IN MERITO AL QUADRO AMBIENTALE:

10. data la prossimità dell'elettrodotto con aree Sic/ZPS, va redatto lo Studio d'Incidenza relativo, all'intero tracciato;
11. si chiede la verifica puntuale, lungo tutto il tracciato, e in prossimità della CP (Cabina Primaria) di Colunga, e della CP "Altedo", della presenza di recettori sensibili, intesi come aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, scolastici e di luoghi con destinazioni d'uso che prevedano la permanenza di persone superiore a quattro ore giornaliere, all'interno e in prossimità delle fasce di rispetto, definite nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla; al riguardo si fa presente che sul territorio sono presenti diverse serre fisse, che possono ospitare lavoratori per più di quattro ore giornaliere in determinati periodi dell'anno;
12. la verifica, della presenza di ricettori sensibili, dovrà essere restituita su mappe di dettaglio in scala adeguata (almeno in scala 1:2000) la cui rappresentazione grafica sia conforme allo stato attuale dei luoghi, riportante come base cartografica anche l'ortofoto dell'area di indagine; per ciascun recettore individuato, si richiede l'altezza s.l.m. del piede, della gronda, del colmo dell'edificio, ed il valore della minima distanza esistente tra il tracciato dell'elettrodotto ed il recettore stesso;
13. nelle zone di interferenza tra DPA e recettori sensibili, proporre le adeguate modifiche tecniche, anche puntuali, a sostegni, cavi e loro posizioni in modo da escludere tali recettori dalla "fascia di rispetto" come definita dal DM 29.05.2008;
14. in tutti i casi in cui il nuovo tratto di linea interseca e/o corre parallelo ad altre linee esistenti MT, AT, AAT, devono essere forniti anche i dati delle linee esistenti e devono essere fornite e rappresentate le corrispondenti APA (Aree di Prima Approssimazione), calcolate secondo i metodi illustrati nel par. 5.1.4 del DM del 29/5/2008;
15. fornire le simulazioni modellistiche dello stato attuale dell'induzione magnetica "ante-operam" in prossimità del recettore individuato in via Montanara ai civici 35, 36 e 37 ed ubicato in prossimità della stazione elettrica "Colunga", allo scopo di confrontare lo scenario attuale con quello futuro ("post-operam"); in tali simulazioni modellistiche del campo magnetico valutate sui

recettori individuato/individuati in prossimità della stazione elettrica "Colunga" (Figura n. 1), oltre alla campata compresa tra i sostegni n. 1 e n. 2 (indicati nella tavola DU23859B1BDX15212) dell'elettrodotto aereo a 132 kV n. 859 "Colunga - Altedo", siano considerate le linee aeree esistenti, quali (si vedi ad esempio la tavola: DU23859B1BDX15212):

- linea aerea 132 kV n. 795 "Colunga - Mezzolara",
- linea aerea 132 kV n. 723,
- linea aerea 132 kV n. 724,
- linea aerea 132 kV n. 772
- linea aerea 132 kV n. 710
- linea aerea 132 kV n. 709

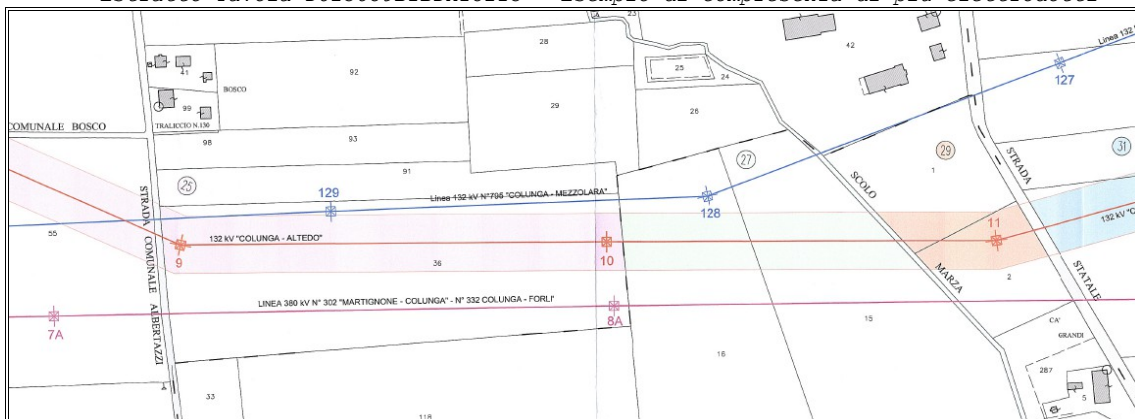
Figura n. 1 - Recettori ubicati in Via Montanara ai civici n. 35, 36 e 37 - Comune di Castenaso.



16. per gli elettrodotti ricompresi nelle simulazioni di cui ai punti precedenti, dovranno essere indicati i parametri di calcolo impiegati ed in particolare, dovrà essere specificato ed argomentato il valore della corrente utilizzata per ogni linea simulata; e nel caso in cui la corrente utilizzata nelle simulazioni sia definita come "massima mediana", dovrà essere valutata come "maggiormente cautelativa", corrispondente pertanto al massimo valore della mediana valutata nell'arco delle 24 ore, desunta su base storica e su più anni;
17. indicare le caratteristiche del software utilizzato nelle simulazioni, conformemente a quanto è richiesto all'art. 5.1.2 del DM del 29/05/2008 ;
18. nel SIA sono indicati gli interventi di raccordo tra:
 - l'elettrodotto a 132 kV "Colunga - Altedo" con l'elettrodotto "Colunga - Este",
 - l'elettrodotto "Colunga - Este" con la stazione "Colunga",
 - la stazione elettrica "Ferrara Sud" con l'elettrodotto "Colunga - Este",
 - l'elettrodotto "Altedo - Ferrara Sud" con l'elettrodotto "Colunga - Este",
 di tali raccordi dovranno essere fornite le tavole (rappresentate in scala adeguata, almeno 1:5000) che riportino ed evidenzino gli interventi proposti, su tutti i territori comunali interessati;

19. relativamente alla demolizione della parte della linea a 220 kV "Colunga - Este", attualmente non attiva; si evidenzia che nelle tavole presentate, non risulta evidenziato lo smantellamento proposto; pertanto l'intervento dovrà essere rappresentato su planimetrie fornite in una scala adeguata;
20. si segnala che la linea aerea in singola terna n. 226 di tensione pari a 220 kV denominata all'interno della documentazione con "Colunga - Este" corrisponde, sulla base dei tracciati depositati, alla "Colunga - Palo 130"; si chiedono chiarimenti in merito alla difformità evidenziata;
21. nel documento del SIA sono stati forniti per i tratti di elettrodotto aereo, solamente due tipologie di sostegni definite con "unificati Terna" e "sostegni di transizione linea aerea/cavi isolati" per i quali sono stati forniti i valori delle DPA; si chiede di comunicare se saranno previste altre tipologie di sostegni e, in caso affermativo, dovranno essere forniti i valori delle DPA/APA ed i relativi parametri di calcolo utili per un puntuale riscontro;
22. nel caso in cui siano previste altre tipologie di sostegni rispetto a quanto sopra indicato, si chiede di integrare la tabella di pag. 260 del documento del SIA (e contestualmente la tabella indicata a pag. 47 di 51 della "Relazione tecnica illustrativa") con ulteriori colonne nelle quali dovranno essere riportati:
- il numero identificativo del sostegno,
 - la tipologia del sostegno utilizzato,
 - il valore della DPA imperturbata associato al sostegno utilizzato,
 - il valore della APA e relativo angolo di deviazione (cambio di direzione sul piano orizzontale) associato al sostegno;
23. si chiede che nelle situazioni in cui si presentino casi di parallelismi e/o di incroci (come evidenziato nella tabella seguente) sia determinata la DPA/APA complessiva valutata considerando la compresenza e l'interferenza di più elettrodotti (sovrapposizione degli effetti)

Estratto Tavola DU23859B1BDX15213 - Esempio di compresenza di più elettrodotti



24. si chiede di valutare, per gli elettrodotti MT aerei esistenti ed interferenti con lo sviluppo del tracciato degli elettrodotti a 132 KV in progetto Colunga - Altedo, Altedo - Ferrara Sud, Ferrara Sud - Centro Energia, se tale interferenza possa influenzare le DPA/APA definite e se del caso, occorra rivalutare in prossimità

degli eventuali recettori individuati, l'estensione delle fasce di rispetto precedentemente determinate;

25. si chiede che le simulazioni modellistiche riportino gli andamenti degli isolivelli di campo magnetico ottenuti dalle simulazioni, su cartografia con scala adeguata (almeno 1:2000). Sulle stesse dovranno essere riportate le sigle identificative associate al recettore sensibile individuato e se del caso, dovranno essere fornite ulteriori planimetrie di dettaglio centrate sul solo recettore sensibile (ad esempio in scala 1:500);
26. fornire i parametri di calcolo utilizzati per la determinazione dell'induzione magnetica valutata ai recettori sensibili fornendo inoltre:
 - le coordinate (x,y) dei sostegni simulati e dei poligoni che individuano gli edifici indicati come recettori sensibili individuati nelle simulazioni modellistiche effettuate, nonché di indicare il lato "2 fasi" rispetto all'asse dell'elettrodotto;
 - gli SHAPE FILES (se possibile ARCVIEW 3.2) georeferenziati (sistema ED 50 UTM 32) dei tracciati degli elettrodotti e dei sostegni utilizzati nei calcoli modellistici in prossimità dei recettori sensibili individuati; sugli SHAPE FILE dovranno essere riportate le isolinee di campo magnetico ottenute nelle simulazioni;
 - le quote slm (metri) dei sostegni e delle relative campate utilizzate per le simulazioni al "mid-span" (metà campata);
 - le simulazioni modellistiche in corrispondenza dei singoli fabbricati individuati come recettori sensibili valutati alle corrispondenti altezze di "quota colmo" e se del caso, di "quota piede";
27. nel caso di simulazioni con compresenza di più elettrodotti esistenti, si chiede di indicare nell'idonea documentazione tecnica:
 - la direzione di vista con cui sono fornite le fasi dei conduttori sui sostegni (Es. nord-sud, est-ovest, ecc.);
 - la temperatura (in gradi centigradi "°C") di riferimento utilizzata per il calcolo dei parametri di posa delle catenarie;
 - le ipotesi assunte ed i relativi dati di ingresso (disposizione delle fasi, sensi delle correnti, valore della corrente, tipologia del sostegno, indicazione degli sbracci dei sostegni simulati, interdistanze fra gli elettrodotti, etc..) dei sostegni inseriti nel programma di simulazione;
 - se gli andamenti delle isolinee del campo magnetico siano stati valutati considerando i flussi di corrente e le disposizioni delle fasi delle linee ipotizzando il "Worst-case" (condizione maggiormente cautelativa);
28. sia accertato, che le aree ed i tratti soggetti ad escavazioni non interferiscano con siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica (art. 186, comma 1, lett. e) e comma 6, del D. Lgs 152/06);
29. per le terre da scavo si richiede la redazione del piano di utilizzo ai sensi dell'art. 5 del Decreto legislativo 161/2012;
30. valutare, anche per i tratti interrati, gli impatti potenzialmente significativi per le matrici acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo;
31. presentare su idonea planimetria le aree destinate a cantiere;

32. nel SIA verificare le interferenze con le aree RIR (Rischio incidente rilevante);

IN MERITO AL LE INTERFERENZE INFRASTRUTTURALI

Il nuovo elettrodotto interferisce con:

- la Fossa Marza, nel Comune di Castenaso, di competenza del Consorzio della bonifica Renana; la concessione all'attraversamento sarà rilasciata in seguito all'inoltro di apposita richiesta di attraversamento dello scolo, con domanda in carta libera e n° 3 copie delle tavole grafiche specifiche, complete di sezione verticale in grado di evidenziare la distanza dei tralicci dal canale e la quota dei cavi rispetto alla zona di transito a ridosso del canale stesso. Si ricordano le seguenti prescrizioni in caso di attraversamenti di canali di bonifica da parte di linee elettriche aeree :

a) Linee elettriche in cavo isolato e linee telefoniche.

- 1) I pali di sostegno possono essere collocati ad una distanza non inferiore a m. 5 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine, nel caso di canale arginato.
- 2) Nell'area di rispetto dello scolo l'altezza della linea sul piano di campagna non può essere inferiore a m. 6 per le linee telefoniche e m. 8 per le linee elettriche in cavo.

b) Linee elettriche in conduttore nudo.

- 1) I pali di sostegno possono essere collocati ad una distanza non inferiore a m. 10 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine, nel caso di canale arginato.
- 2) Nell'area di rispetto dello scolo l'altezza della linea sul piano di campagna non può essere inferiore a m. 17,00.

- l'Oleodotto Militare P.O.L. NATO, in corrispondenza del mappale n. 69 del foglio n. 29, nel comune di Castensao. I pali di sostegno dell'elettrodotto dovranno essere posti ad una distanza di 40 m dall'asse della condotta; dovrà essere contattato il Comando Rete P.O.L. ed il 1° Reparto Genio A.M., per la risoluzione delle interferenze sotto l'aspetto operativo e tecnico amministrativo. Dovranno essere rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore n. 146/394/4422 del 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica" finalizzata alla sicurezza dei voli a bassa quota, reperibile tramite fax al 02/73903409;
- la autostrada A13 relativamente alle demolizioni di linee esistenti nei comuni di Poggio Renatico (piloni 156-157 e Ferrara 183-184) e dalla realizzazione di un nuovo attraversamento in corrispondenza della progr. Km 36+580, in comune di Ferrara; si richiede planimetrie e sezioni integrative che illustrino nel dettaglio il nuovo attraversamento della A13 e dimostrino che sia garantito il ribaltamento, in sicurezza, per il pilone n. 109;

3.5 con avviso, pubblicato il giorno 18/12/2014 sui quotidiani: Il Resto del Carlino, La repubblica, Il messaggero, TERNA S.p.A. ha dato comunicazione dell'avvenuto deposito della documentazione in risposta alle richieste di integrazioni;

3.6 in seguito alla pubblicazione del nuovo avviso di deposito della documentazione integrativa, avvenuto in data 18 dicembre 2014, né entro la scadenza del 16 febbraio 2015 (60 giorni consecutivi dalla data di

pubblicazione dell'avviso di deposito) né oltre tale data sono state presentate osservazioni alla Regione Emilia Romagna;

4 VALUTATO DAL PUNTO DI VISTA GENERALE CHE:

- 4.1 il S.I.A. in oggetto, comprensivo delle integrazioni, è redatto in modo sufficientemente corrispondente alla normativa vigente;

Motivazioni del progetto e alternative di tracciato

- 4.2 il progetto mira al miglioramento della trasmissione di energia elettrica e dell'affidabilità della RTN tra Ferrara e Bologna, con interventi sulla direttrice di trasmissione a 132 kV tra la stazione elettrica "Colunga" nel Comune di Castenaso (BO) e la stazione elettrica "Ferrara Focomorto" nel Comune di Ferrara (FE);

- 4.3 il progetto nel suo complesso prevede la realizzazione di circa 18,5 km di elettrodotti a 132 kV, suddivisi in 16 km di elettrodotti aerei e 2,5 km di elettrodotti in cavi interrati; la demolizione di circa 63,1 km di elettrodotti aerei a 220 / 132 kV;

Relativamente alle alternative di tracciato

- 4.4 trattandosi del riassetto di una linea esistente, Terna ha privilegiato la possibilità di mantenere il percorso della linea esistente come fascia di fattibilità della nuova linea, al fine di non interessare nuovi ambiti territoriali;

- 4.5 nel SIA si afferma che la scelta dei tracciati dell'elettrodotto a 132 kV di nuova realizzazione è stata condizionata da:

- minore presenza di aree urbanizzate e maggiore distanza dei sostegni dalle singole abitazioni (obiettivo nessuna abitazione entro i valori di 3 μ T di campo magnetico);
- minore impatto paesaggistico e visivo;
- rispetto delle aree soggette a vincoli territoriali e urbanistici;
- attraversamento di aree con ridotta pericolosità geomorfologica e idraulica;
- attraversamento di aree con assente o ridotta presenza di emergenze naturalistiche o storico-culturali;

- minore lunghezza del tracciato;
 - minore interferenza con habitat e specie di flora e fauna;
 - minore impatto sulle attività agricole;
 - massima valorizzazione del tracciato esistente al fine di ridurre la nuova occupazione di suolo;
- 4.6 il progetto di nuovi tracciati si riferisce a tratti in corrispondenza dei quali è stato necessario prevedere il loro allontanamento dall'edificato sviluppatosi successivamente alla realizzazione della linea stessa;

5 VALUTATO DAL PUNTO DI VISTA PROGRAMMATICO CHE:

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Bologna (P.T.C.P.)

- 5.1 il PTCP della provincia di Bologna è stato approvato con Delibera del Consiglio provinciale n. 19 del 30/03/2004;
- 5.2 la Città Metropolitana di Bologna, che ha sostituito nelle funzioni di pianificazione la Provincia di Bologna, in relazione alle caratteristiche degli interventi di nuova costruzione in progetto, non riscontra incompatibilità con vincoli o tutele previste dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale; (parere che costituisce l'Allegato n. 1)

Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ferrara (P.T.C.P.)

- 5.3 il PTCP della provincia di Ferrara è stato approvato con Delibera del Consiglio provinciale n. 31 del 24/03/2010;
- 5.4 il SIA, aggiornato della documentazione integrativa, evidenzia la compatibilità del progetto con lo strumento di pianificazione della Provincia di Ferrara;

Piano Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI)

- 5.5 il tracciato della linea elettrica in oggetto è compreso nel territorio di applicazione del vigente Piano Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume PO (PAI);
- 5.6 nel SIA è evidenziato che l'elettrodotto interessa aree, nei comuni di Poggio Renatico e Ferrara, a Rischio moderato R1;

Piano Stralcio Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Reno (PSAI)

- 5.7 il tracciato della linea elettrica in oggetto all'interno

della Regione Emilia-Romagna è compreso nel territorio di applicazione del vigente Piano Stralcio Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Reno (PSAI);

- 5.8 nel SIA è evidenziato che le aree a maggior rischio: "Alveo attivo zonizzato del reticolo idrografico principale e secondario", "Aree ad alta probabilità di esondazione" e "situazioni a rischio elevato e molto elevato" riguardano interventi di demolizione e declassamento dell'elettrodotto esistente;

Aree naturali protette e aree della Rete Natura 2000

- 5.9 lo studio di incidenza, elaborato nella documentazione integrativa dal Proponente, valuta l'incidenza del progetto, limitatamente alla realizzazioni dei nuovi tratti di tracciato, relativamente ai seguenti siti:

- IT4050024 - SIC-ZPS - Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella, ubicata circa 3,8 km dai nuovi tracciati; relativamente a tale sito si evidenzia che è attraversato sia dall'elettrodotto da demolire 132kV "Colunga - Altedo", sia dall'elettrodotto da declassare "Colunga - Palo 130";
- IT4050023 - SIC-ZPS - Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio, posto a circa 2,2 Km dall'elettrodotto in esame;
- IT4060016 - SIC-ZPS - Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico, posta a circa 3,1 km a Nord del Centro Energia di Ferrara;

Comune di CASTENASO

- 5.10 il comune è dotato di Piano Strutturale Comunale, approvato con D.C.C. n. 2 del 14/01/2009 e di Regolamento Urbanistico, entrato in vigore dalla data di pubblicazione sul BUR (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna) ovvero dal 25 febbraio 2009;

- 5.11 il territorio comunale è interessato, oltre all'attività di demolizione dell'esistente elettrodotto 132kV "Colunga - Altedo" e dal declassamento del tratto di elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" a 132 kV, anche ai seguenti nuovi interventi:

- nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea, dalla Stazione Elettrica "Colunga" al sostegno n. 137 dell'elettrodotto 132 kV "Colunga - Mezzolara";
- nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea, dalla Stazione Elettrica "Colunga" fino al sostegno n. 18

dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n. 226, con posa in opera di n° 22 nuovi sostegni;

- 5.12 nel SIA è evidenziata l'interferenza con alcune strutture adibite a serra, nella località "Fondo Martella", in corrispondenza della campata 7-8;
- 5.13 il progetto comporta Variante allo strumento urbanistico comunale; non sono emersi elementi in opposizione a tale Variante;

Comune di BUDRIO

- 5.14 il Consiglio comunale in data 15/12/2010 con deliberazioni n. 100 e 101 ha approvato rispettivamente il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE); in data 21/03/2012 con delibera n. 8 ha approvato il Piano Operativo Comunale (POC);
- 5.15 il territorio comunale è interessato dall'attività di demolizione dell'esistente elettrodotto 132kV "Colunga - Altedo" e dal declassamento del tratto di elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" a 132 kV;
- 5.16 il progetto comporta Variante allo strumento urbanistico, limitatamente all'adeguamento della cartografia per quanto riguarda la demolizione dell'elettrodotto e l'adeguamento della fascia di rispetto per l'elettrodotto esistente;

Comune di MINERBIO

- 5.17 il PSC di Minerbio è stato approvato con delibera del Consiglio comunale n. 38 del 28/07/2008; il relativo Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) è stato approvato con delibera del Consiglio comunale n. 76 del 22/12/2008;
- 5.18 nel territorio del Comune di Minerbio sono previste le seguenti nuove realizzazioni:
- nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea dal sostegno n. 88 dell'elettrodotto a 132 kV "Colunga - Altedo" al sostegno n. 51 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130";
 - variante aerea dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" tra i sostegni 42 e 46;
- 5.19 il progetto comporta Variante allo strumento urbanistico comunale; non sono emersi elementi in opposizione a tale Variante;

Comune di BARICELLA

- 5.20 il PSC di Baricella è stato approvato con delibera del Consiglio comunale n. 5 del 05/02/2010; il relativo Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) è stato approvato con delibera del Consiglio comunale n. 6 del 05/02/2010;
- 5.21 il territorio comunale è interessato dall'attività di demolizione dell'esistente elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" a 132 kV;
- 5.22 il progetto comporta Variante allo strumento urbanistico, limitatamente all'adeguamento della cartografia per quanto riguarda la demolizione dell'elettrodotto e l'adeguamento della fascia di rispetto per l'elettrodotto esistente;

Comune di MALALBERGO

- 5.23 il Consiglio comunale in data 17/11/2009 con deliberazioni n. 49 ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC); in data 18/02/2012 con delibera n. 4 il Consiglio comunale ha adottato il Piano Operativo Comunale (POC);
- 5.24 il territorio comunale è interessato, oltre alle opere di demolizione dell'elettrodotto "Altedo - Ferrara - SUD" e al declassamento dell'elettrodotto "Colunga - Palo 130" dal seguente nuovo intervento:
- nuovo raccordo a 132kV in linea aerea, dal sostegno n. 95 dell'elettrodotto a 132 kV "Altedo - Ferrara - SUD", al sostegno n. 58 dell'elettrodotto a 220 kV "Colunga - Palo 130";
- 5.25 il progetto comporta Variante allo strumento urbanistico comunale; non sono emersi elementi in opposizione a tale Variante;

Comune di POGGIORENATICO

- 5.26 con delibera di Giunta Provinciale n. 505 del 14/11/2000 è stato approvato il PRG; in data 30/06/2010 con delibera n. 38 il Consiglio comunale ha adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC), redatto in forma associata dai comuni dell'Alto Ferrarese;
- 5.27 il territorio comunale è interessato dall'attività di demolizione dell'esistente elettrodotto 132kV "Altedo-Ferrara - SUD" e dal declassamento del tratto di elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" a 132 kV;
- 5.28 il progetto comporta Variante allo strumento urbanistico, limitatamente all'adeguamento della cartografia per quanto riguarda la demolizione dell'elettrodotto e l'adeguamento della fascia di rispetto per l'elettrodotto esistente;

Comune di FERRARA

- 5.29 il Consiglio comunale con delibera P.G. 21901 del 16/04/2009 ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC); con delibera P.G. 20451/2014 ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) in data 18/06/2014 (data pubblicazione BUR) è entrato in vigore il Piano Operativo Comunale (POC);
- 5.30 il territorio comunale è interessato, oltre alle opere di demolizione dell'elettrodotto "Ferrara Sud - Centro Energia", del tratto di elettrodotto "Altedo- Ferrara - SUD", di un tratto di elettrodotto "Colunga - Palo 130" e del declassamento di un tratto di elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" a 132 kV, dai seguenti nuovi interventi:
- costruzione dell'elettrodotto a 132 kv "Ferrara Sud - centrale Centro Energia - centrale Ferrara Aranova", dalla C. P. "Ferrara Sud"
 - nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea ed in cavi interrati, dalla C. P. "Ferrara Sud" al sostegno n. 106 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n. 226,
- 5.31 il progetto comporta Variante allo strumento urbanistico comunale; non sono emersi elementi in opposizione a tale Variante;

Aree tutelate dalle disposizioni legislative in materia di beni culturali e del paesaggio

- 5.32 nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) è specificato il quadro delle tutele ai sensi del D.Lgs 42/2004; la documentazione è stata integrata con la relazione paesaggistica redatta ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004;
- 5.32.1 il percorso dell'elettrodotto interessa aree caratterizzate dalla presenza di elementi archeologici;
- 5.33 il progetto in esame, risulta sostanzialmente compatibile con la pianificazione provinciale e gli strumenti urbanistici generali dei Comuni attraversati;

6 VALUTATO DAL PUNTO DI VISTA PROGETTUALE CHE:

- 6.1 il progetto prevede la realizzazione di tre elettrodotti

a 132 kV in semplice terna, per una lunghezza complessiva di circa 18,5 km, di cui circa 16 km in linea aerea e circa 2,5 km in linea interrata; in particolare il progetto prevede i collegamenti a 132kV tra:

- stazione elettrica "Colunga" - cabina primaria "Altedo"
- cabina primaria "Altedo" - cabina primaria "Ferrara Sud",
- cabina primaria "Ferrara Sud" - centrale "Centro Energia";

- 6.2 il progetto prevede la dismissione e demolizione di elettrodotti esistenti (220 e 132 kV) per una lunghezza complessiva di circa 63,1 km in semplice terna;

Descrizione del progetto

Comune di Castenaso:

- 6.3 nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea, dalla Stazione Elettrica "Colunga" al sostegno n. 137 dell'elettrodotto 132 kV "Colunga - Mezzolara" n. 795, per una lunghezza di 0,09 km;
- 6.4 nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea, dalla Stazione Elettrica "Colunga" fino al sostegno n. 18 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n. 226, con posa in opera di n° 22 nuovi sostegni, per una lunghezza di 6,55 km;
- 6.5 demolizione dalla Stazione Elettrica "Colunga" al sostegno n. 137 dell'elettrodotto a 132 kV "Colunga - Mezzolara" n° 795, per una lunghezza di 0,09 km;
- 6.6 demolizione dalla Stazione Elettrica "Colunga" al sostegno n. 33 dell'elettrodotto a 132 kV "Colunga - Altedo" n. 859, per una lunghezza di 6,7 km, con demolizione di n. 29 sostegni;
- 6.7 demolizione dal portale della Stazione Elettrica "Colunga" dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n. 226 fino al sostegno n. 18, per una lunghezza di 6,02 km, con demolizione di n. 19 sostegni;
- 6.8 declassamento a 132 kV del tratto compreso tra il sostegno n. 18 ed il sostegno n. 20 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n. 226 per una percorrenza complessiva di 0,89 km;

Comune di Budrio:

- 6.9 demolizione dal sostegno n. 33 al sostegno n. 62 (28 sostegni) dell'elettrodotto a 132 kV "Colunga -Altedo" n. 859, per una lunghezza di 5,95 km;
- 6.10 declassamento a 132 kV del tratto compreso tra i sostegni n. 20 e n. 37 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n. 226, per una percorrenza complessiva di 5,78 km;

Comune di Minerbio:

- 6.11 nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea, dal sostegno n. 88 dell'elettrodotto a 132 kV "Colunga - Altedo" al sostegno n. 51 dell'elettrodotto "Colunga - Palo 130", per una lunghezza di 0,92 km, con posa in opera di n. 3 sostegni .
- 6.12 realizzazione di variante aerea dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n. 226, tra i sostegni n. 42 e n. 46, per una lunghezza di 1,77 km; tale variante aerea è correlata alla costruzione di una Centrale di Compressione Gas di SNAM Rete Gas S.p.A;
- 6.13 demolizione dal sostegno n. 63 al sostegno n. 88 (escluso) dell'elettrodotto a 132 kV "Colunga - Altedo" n. 859, per una lunghezza di 5,39 km, con demolizione di n. 26 sostegni;
- 6.14 demolizione dal sostegno n. 42 al sostegno n. 46 (escluso) dell'elettrodotto a 220 kV "Colunga - Palo 130" n. 226, per una lunghezza di circa 1,34 km, con demolizione di n. 4 sostegni;
- 6.15 demolizione dal sostegno n. 51 al sostegno n. 54 dell'elettrodotto a 220 kV "Colunga - Palo 130" n. 226, per una lunghezza di circa 1,07 km, con demolizione di n. 3 sostegni;
- 6.16 declassamento a 132 kV del tratto compreso tra i sostegni n. 37 e n. 42 e tra i sostegni n. 46 e n. 51 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n. 226, per una percorrenza complessiva di 3,8 km;

Comune di Baricella:

- 6.17 demolizione dal sostegno n. 54 al sostegno n. 57 dell'elettrodotto a 220 kV "Colunga - Palo 130" n. 226, per una lunghezza di 1,23 km, con demolizione di n. 4 sostegni.

Comune di Malalbergo:

- 6.18 nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea, dal sostegno n. 95 dell'elettrodotto a 132 kV "Altedo - Ferrara Sud", al sostegno n. 58 dell'elettrodotto a 220 kV "Colunga - Palo 130" n. 226, per una lunghezza di 0,63 km, con posa in opera di n. 2 sostegni;
- 6.19 demolizione dal sostegno n. 95 (escluso) al sostegno n. 136 dell'elettrodotto "Altedo - Ferrara Sud" n. 702, per una lunghezza di 8,5 km, con demolizione di n. 41 sostegni;
- 6.20 demolizione dal sostegno n. 57 al sostegno n. 58 dell'elettrodotto a 220 kV "Colunga - Palo 130" n. 226, per una lunghezza di circa 0,22 km, con demolizione di n. 1 sostegno;
- 6.21 declassamento a 132 kV del tratto compreso tra i sostegni n. 58 e n. 79 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo

130" n. 226, per una percorrenza complessiva di circa 8,08 km;

Comune di Poggio Renatico:

- 6.22 demolizione dal sostegno n. 137 al sostegno n. 170 dell'elettrodotto "Altedo - Ferrara Sud" n. 702, per una lunghezza di 7,17 km, con la demolizione di n. 34 sostegni;
- 6.23 declassamento a 132 kV del tratto compreso tra i sostegni n. 80 e n. 100 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n. 226, per una percorrenza complessiva di 7,37 km;

Comune di Ferrara:

- 6.24 costruzione dell'elettrodotto a 132 kv "Ferrara Sud - centrale Centro Energia - centrale Ferrara Aranova", dalla C. P. "Ferrara Sud" fino al punto di sezionamento AT della centrale "Centro Energia" per una lunghezza complessiva di 4,58 km, suddivisi in 3,18 km di elettrodotto aereo e 1,93 km di elettrodotto in cavi interrati, con collegamento, esistente, in entra-esce alla centrale fotovoltaica in loc. Aranova;
- 6.25 nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea ed in cavi interrati, dalla C. P. "Ferrara Sud" al sostegno n. 106 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n. 226, per una lunghezza complessiva di 3,65 km circa di elettrodotto, suddivisi in 3,1 km di elettrodotto aereo, con posa in opera di n. 11 sostegni e 0,55 km di elettrodotto in cavi interrati;
- 6.26 demolizione dell'elettrodotto 132 kV "Ferrara Sud - Centro Energia" n° 767, per una lunghezza di 6,9 km, con la demolizione di n. 29 sostegni (compreso il portale di stazione interno alla CP Ferrara Sud);
- 6.27 demolizione dalla C. P. "Ferrara Sud" al sostegno n. 171 dell'elettrodotto "Altedo - Ferrara Sud" n. 702, per una lunghezza di 5,62 km, con demolizione di n. 23 sostegni (compreso il portale di stazione interno alla CP Ferrara Sud);
- 6.28 demolizione dal tratto compreso tra i sostegni n. 106 e n. 130 (escluso) dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n. 226, per una lunghezza di circa 8,5 km, con demolizione di n. 24 sostegni;
- 6.29 declassamento a 132 kV del tratto compreso tra i sostegni n. 101 e n. 106 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" n° 226, per una percorrenza complessiva di circa 2,06 km;

Cantierizzazione

- 6.30 il progetto non prevede la realizzazione di Piste di

cantiere; la viabilità di accesso ai sostegni sarà garantita dalla rete viaria stradale e dalle strade campestri presenti;

- 6.31 le aree interessate dai lavori sono circa 25x25 m a sostegno (piazzole);
- 6.32 in ogni piazzola è prevedibile un'attività continuativa di 20 giorni, che, tenendo conto dei tempi di stagionatura dei getti di calcestruzzo, salgono a 50 giorni complessivi;
- 6.33 la demolizione dei tratti di elettrodotto a 132 kV comporterà attività simili a quelle di costruzione;
- 6.34 i mezzi che devono raggiungere le aree dei sostegni, possono essere paragonate a dei mezzi agricoli di modeste dimensioni;
- 6.35 il progetto prevede misure di mitigazioni in fase di cantiere e interventi di ripristino totale delle aeree dismesse e delle piazzole di lavorazione per la realizzazione dei nuovi sostegni;

Variante di Minerbio per la stazione SNAM

- 6.36 la variante, introdotta nella documentazione integrativa, mira a risolvere l'interferenza, non affrontata a suo tempo, tra l'esistente elettrodotto ex 220 kV palo 130 e la nuova centrale di compressione della rete di trasporto nazionale del gas della Società SNAM, nel comune di Minerbio;
- 6.37 per tale elettrodotto il progetto in esame prevede il declassamento a 132 kV e lo spostamento a ovest, in prossimità del tracciato dell'elettrodotto dismesso;
- 6.38 l'opera consiste in un nuovo sostegno (numero 42A) con una tratta di circa 0,9 km, sovrappassando l'attuale linea 132 kV fino a ricollegarsi con il nuovo sostegno 42 H;

definizione dei tracciati

- 6.39 nel SIA è evidenziato lo sforzo del proponente di trovare, per i tracciati di nuova realizzazione, il percorso che minimizzi l'impatto sui ricettori e sul paesaggio;
- 6.40 nella documentazione integrativa sono stati inseriti piccoli spostamenti per i tracciati di nuova realizzazione, volti:
 - ad accogliere le osservazioni pervenute;
 - a rispettare l'obiettivo di qualità dei 3 microtesla anche negli ambienti di lavoro stagionale interferiti

(serre) per i tratti di nuova realizzazione;

7 VALUTATO DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE CHE:

Atmosfera - cantierizzazione

- 7.1 sulla componente atmosfera l'impatto indotto dall'infrastruttura in valutazione riguarda la fase di cantierizzazione;
- 7.2 la cantierizzazione di un elettrodotto comporta un continuo spostamento di mezzi e risorse; la realizzazione di tralicci e sostegni tubolari rappresenta quindi un singolo micro-cantiere, la cui messa in opera ha una durata di circa 20 giorni;
- 7.3 l'analisi delle emissioni effettuata conferma che il transito di mezzi su strade campestri genera un sollevamento di polveri maggiore rispetto a quello indotto dalla circolazione su piste asfaltate, a parità di condizioni al contorno; su tale viabilità sarà necessario concentrare gli interventi di mitigazione del fenomeno;

Atmosfera interventi di mitigazione

- 7.4 nel SIA non sono previste mitigazioni per questa matrice, considerato il limitato numero di mezzi coinvolti nella messa in opera del progetto; nello Studio di Impatto Ambientale si ritiene che l'emissione di inquinanti da traffico veicolare non sia tale da determinare un'alterazione significativa dello stato di qualità della componente atmosfera;

Ambiente idrico superficiale e sotterraneo

- 7.5 tutta l'area in esame è caratterizzata dalla presenza di numerosi corsi d'acqua e canali che caratterizzano il territorio di pianura in cui si inserisce il tracciato;
- 7.6 l'elettrodotto si sviluppa nel bacino del Torrente Idice, in provincia di Bologna e nel bacino del Po in provincia di Ferrara;

Ambiente idrico interventi di mitigazione

- 7.7 nel SIA non sono previste mitigazioni per questa matrice ma indicazioni di prestare attenzione in fase di cantiere affinché, considerata l'azione sottofalda, non si producano sversamenti accidentali e contaminazioni;

Suolo e sottosuolo

- 7.8 in considerazione dei modesti scavi previsti dal progetto, durante la fase di cantiere l'impatto sul suolo è molto limitato;
- 7.9 durante la fase di esercizio si registreranno le seguenti situazioni:
- occupazione e impermeabilizzazione di suolo limitata ai settori interessati dai tralicci di sostegno;

Interventi di mitigazione Suolo e sottosuolo

- 7.10 in considerazione dei modesti scavi previsti dal progetto nel SIA non sono previste mitigazioni per tale matrice;

Radiazioni non ionizzanti

- 7.11 con l'impiego del modello elettrico tridimensionale degli elettrodotti utilizzando il codice di calcolo "Ampere3D" il proponente ha individuato le isolinee del campo di induzione magnetica riferite a 3 microTesla, individuando la proiezione a terra della fascia di rispetto sovrapposta alla Carta tecnica Regionale, limitatamente ai seguenti nuovi tracciati:
- collegamenti con la Stazione Elettrica "Colunga";
 - collegamenti con la CP "Altedo";
 - collegamento con la CP "Ferrara Sud" e collegamento CP "Ferrara Sud" - centrale "Centro energia" (sezionamento AT di centrale);
 - variante aerea di Minerbio per SNAM;
- 7.12 le verifiche elettromagnetiche, effettuate per i fabbricati ascrivibili a recettori sensibili (abitazioni, scuole, etc.), mostrano il rispetto dell'obiettivo di qualità dettato dal DPCM dell' 8 luglio 2003 lungo il tracciato nella zona di nuova realizzazione, mentre questi medesimi controlli non sono stati resi disponibili nelle tratte riutilizzate;
- 7.13 in particolare dalle simulazioni è emersa:
- l'interferenza tra il nuovo elettrodotto n. 859 e un'area occupata da serre (fondo Marcella); le simulazioni effettuate riportano il valore superiore ai 3 microtesla a partire dalla quota 46 m slm, circa 4 metri dal suolo; considerando che la gronda della serra è a quota 4,2 m nello Studio si ritiene soddisfatto il

rispetto dell'obiettivo di qualità;

- il rispetto del valore di 3 microtesla presso i ricettori ubicati in prossimità dell'attraversamento della Fossa Marcia, il valore emerso dalla simulazione è di 2.93 microtesla;

piano di monitoraggio

7.14 nel SIA non è stato presentato il piano di monitoraggio;

Vegetazione, flora e fauna

7.15 gli impatti a carico della vegetazione sono principalmente imputabili alla fase di cantiere, a causa degli interventi in progetto relativi alla demolizione e alla erezione dei tralicci e alla tesatura dei cavi dei nuovi tratti dell'elettrodotto;

7.16 le possibili azioni che possono generare impatti a carico della componente sono i seguenti:

- apertura del cantiere sia per la demolizione, sia per la costruzione;
- attività di trasporto sia per la demolizione, sia per la costruzione;
- predisposizione delle piazzole per la realizzazione dei sostegni;
- realizzazione delle fondazioni e montaggio dei sostegni;
- tesatura dei conduttori e fune di guardia;

7.17 durante l'esercizio gli unici impatti sono imputabili agli interventi di potatura delle essenze arboree al fine di garantire il franco di sicurezza delle stesse dai cavi dell'elettrodotto;

7.18 il tracciato in progetto interessa:

- nel Comune di Castenaso il "Corridoio ecologico" del Torrente Idice;
- in Comune di Minerbio e di Malalbergo il "Corridoio ecologico" dello Scolo Fiumicello delle Bruciate;;
- in Provincia di Ferrara, il Corridoio ecologico secondario, (PTCP della Provincia di Ferrara all'art. 27 - quater) nell'area ricompresa tra il Canale Poatello e la Via Modena;

rischio di collisione dell'avifauna

7.19 per quanto attiene la valutazione degli impatti sulla componente dell'avifauna, nel SIA sono indicate le

principali potenziali interferenze connesse alla realizzazione e all'esercizio degli elettrodotti:

- il rischio di collisione dell'avifauna contro la fune di guardia in fase di esercizio;
- il disturbo potenzialmente arrecato alla fauna dalle emissioni acustiche durante la fase di cantiere;

7.20 il progetto interessa l'area SIC-ZPS denominata "IT4050024 - Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella", poiché attraversata sia dall'elettrodotto da demolire 132kV "Colunga - Altedo", sia dall'elettrodotto da declassare "Colunga - Palo 130";

7.21 nella medesima area, a circa 2,2 Km dall'elettrodotto in esame, si trova l'area SIC-ZPS denominata "IT4050023 - SIC-ZPS - Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio";

7.22 in entrambi i siti sono segnalate diverse specie di interesse comunitario, delle quali alcune nidificanti, e altre specie migratrici; sono siti con popolazioni nidificanti importanti a livello nazionale per Moretta tabaccata e Mignattino piombato e con popolazioni nidificanti importanti a livello regionale per Airone bianco maggiore e Cavaliere d'Italia; altre specie di interesse comunitario che nidificano regolarmente sono Tarabusino, Garzetta, Nitticora (la garzaia è situata nella Cassa Benni), Airone rosso, Falco di palude, Sterna, Martin pescatore, Averla piccola; Avocetta e Fratino sono nidificanti irregolari; tra le specie nidificanti rare e/o minacciate a livello regionale vi sono Svasso maggiore, Oca selvatica (reintrodotta), Marzaiola, Mestolone, Lodolaio, Assiolo, Quaglia, Upupa, Torcicollo, Salciaiola, Pigliamosche; le zone umide all'interno dei siti sono di rilevante importanza a livello regionale per la sosta e l'alimentazione di Ardeidi, Rapaci, Limicoli e Anatidi migratori e svernanti;

Vegetazione, flora e fauna interventi di mitigazione

7.23 il progetto prevede:

- per quanto riguarda l'apertura di piazzole per la costruzione dei sostegni, l'area di ripulitura della vegetazione limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive;
- lo svolgimento dei lavori durante periodi poco piovosi con evidenti vantaggi per l'accesso dei mezzi d'opera, minori danni al substrato ed alle colture, possibilità di accessi senza l'uso di materiali ghiaiosi per la pavimentazione delle piste;

- l'apertura di piste solo se strettamente indispensabili e tenendo nel dovuto conto la rete viaria attuale;
- la minimizzazione dell'effetto ruscellamento in occasione di periodi piovosi, adottando cunette, scoli trasversali e quant'altro necessario per una buona regimazione delle acque superficiali;
- l'apertura degli scavi solo per il tempo strettamente necessario alla realizzazione delle fondazioni dei sostegni e immediato reinterro, provvedendo alla messa in opera di un adeguato quantitativo di terreno, che tenga conto dell'inevitabile assestamento.
- accurata pulizia delle aree di cantiere a lavori ultimati con ripristino dello stato dei luoghi
- apertura di piste solo se strettamente indispensabili, tenendo anche conto la rete viaria attuale;

7.24 per quanto concerne invece la fase di esercizio, al fine di ridurre i possibili rischi di collisione dell'avifauna con i conduttori, nel SIA si prevede di installare, nelle zone in cui tali collisioni si possono verificare, sistemi di avvertimento visivo; in particolare si potranno disporre sulla corda di guardia, a distanze variabili in funzione del rischio di collisione, delle spirali di plastica colorata (in genere bianco e rosso) disposte alternativamente;

Rumore

7.25 relativamente alla fase di cantiere, i principali fattori di emissione sono legati all'attività dei mezzi di cantiere, alle lavorazioni e al traffico indotto, che data la tipologia di lavorazioni, non prevederà attività particolarmente emmissive;

Rumore interventi di mitigazione

7.26 non sono previsti interventi di mitigazione;

Paesaggio

7.27 il progetto prevede la dismissione e demolizione di elettrodotti esistenti per una lunghezza complessiva di circa 63,1 km, e l'interramento di circa 2,5 km di linea, con un conseguente significativo impatto positivo sul paesaggio;

7.28 i tracciati di nuova realizzazione non generano impatti significativi sul paesaggio circostante; si segnala l'interferenza con la centuriazione agraria nel comune di Castenaso e nel comune di Budrio;

Interventi di mitigazione ambientale paesaggistica

- 7.29 nel SIA sono elencati gli accorgimenti progettuali per contenere gli impatti sul paesaggio:
- è stato evitato, laddove possibile, di inserire le opere in ambiti sensibili dal punto di vista ambientale e paesaggistico ed in aree protette;
 - il tracciato dell'elettrodotto si è conformato, il più possibile, agli andamenti di altre linee fisiche di partizione del territorio, seguendo gli andamenti naturali del terreno
 - l'asse dell'elettrodotto si appoggia, per quanto possibile, ad assi o limitari già esistenti (strade, canali, alberature, confini) evitando l'insistenza di sostegni nei coltivi e consentendo pratiche di irrigazione a pioggia;
 - sono stati evitati, per quanto possibile, in presenza di strade panoramiche, strade di fruizione paesistica, centri abitati, zone verdi, impatti bruschi e incidenti fra assi e linee;
 - i sostegni non sono stati collocati in vicinanza di elementi isolati di particolare spicco (alberi secolari, chiese, cappelle, dimore rurali, ecc.);

8 VALUTATO COMPLESSIVAMENTE CHE

- 8.1 si valuta positivamente l'impatto dovuto alla dismissione e demolizione di elettrodotti esistenti per una lunghezza complessiva di circa 63,1 km, e l'interramento di circa 2,5 km di linea;
- 8.2 si valuta positivamente lo sforzo del proponente di trovare il percorso che minimizzi l'impatto sui ricettori e sul paesaggio, anche in considerazione del fatto che, essendo un'infrastruttura di tipo lineare, non è possibile escludere l'interessamento di tutte le aree di pregio naturalistico presenti nel territorio;
- 8.3 si valutano, inoltre, positivamente i piccoli spostamenti dei tracciati di nuova realizzazione in accoglimento delle osservazioni pervenute, presentati nella documentazione integrativa;
- 8.4 in riferimento alla fauna, in particolare all'avifauna, si ritiene che il progetto, con la demolizione di circa 63,1 km di elettrodotti aerei a 220 / 132 kV, consegua un netto miglioramento rispetto alla situazione attuale (alternativa zero);
- 8.5 dallo studio di impatto ambientale non si sono evidenziati habitat tutelati, o di particolare interesse, direttamente interferiti dalle opere; in ogni caso le potenziali interferenze da considerarsi riguardano lo

smantellamento di un tratto di elettrodotto;

8.6 relativamente ai campi elettromagnetici si prende atto delle simulazioni modellistiche fornite dal proponente, limitatamente ai tracciati di nuova realizzazione, in particolare per il campo di induzione magnetica, i cui valori non hanno evidenziato il superamento dell'obiettivo di qualità dei 3 microTesla; tuttavia si evidenziano delle stime del campo di induzione magnetica potenzialmente prossimi all'obiettivo di qualità, per le quali si ritiene necessario un adeguato monitoraggio;

8.7 il passaggio da due a un unico elettrodotto, attraverso la dismissione e demolizione di elettrodotti esistenti (220 e 132 kV), può comportare un aumento del transito della corrente nell'elettrodotto esistente a 220 kV "Colunga-Este" declassato a 132 kV; si ritiene, pertanto, necessario che la realizzazione del progetto, relativamente al riutilizzo degli elettrodotti esistenti:

- non peggiori l'attuale situazione di campi elettromagnetici (CEM);

- non comporti l'incremento delle fasce di rispetto (condizione per la definizione di "modifica sostanziale" riportata al punto 2.2 delle disposizioni integrative/interpretative elaborate da ISPRA nel documento "Decreti 29 maggio 2008 - Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica - Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";

8.8 a tal fine si ritiene necessario un monitoraggio ante-operam finalizzato al rilievo della corrente effettivamente transitante negli elettrodotti esistenti e un monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dell'effettivo non incremento della fascia di rispetto;

9 RITENUTO QUINDI DI DARE LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

Radiazioni non ionizzanti

9.1 si prescrive, lungo il tracciato degli elettrodotti esistenti, in prossimità di luoghi a permanenza di persone non inferiori alle 4 ore giornaliere potenzialmente interessati dai CEM a bassa frequenza:

- un monitoraggio ante-operam finalizzato alla raccolta dei dati di corrente effettivamente transitante, nell'arco degli ultimi 2 anni, negli elettrodotti esistenti; con la restituzione, da parte del proponente TERNA su cartografia, delle conseguenti fasce di rispetto;

- un monitoraggio post-operam in continuo finalizzato alla verifica dei valori di campo di induzione magnetica correlati ai nuovi dati di corrente circolanti, nelle normali condizioni di esercizio negli elettrodotti esistenti; con la restituzione, da parte del proponente TERNA su cartografia, delle conseguenti fasce di rispetto;
- 9.2 laddove, a seguito del monitoraggio, si verificasse un incremento dei valori di campo di induzione magnetica il gestore dovrà valutare l'estensione della fascia di rispetto e, nel caso di aumento della stessa, modificare il tracciato o l'altezza dei cavi, per conseguire l'obiettivo di qualità fissato, nel DPCM 8 luglio 2003 in 3 microTesla, per i nuovi elettrodotti e le modifiche sostanziali degli elettrodotti esistenti;
- 9.3 si prescrive il monitoraggio post operam per verificare l'effettivo non superamento dell'obiettivo di qualità nei ricettori nei quali la simulazione ha dato un valore prossimo al valore di 3 microtesla (ad es. Via Montanara ai civici 35,36 e 37 nel Comune di Castenaso e sulle serre interferite);
- 9.4 dovrà essere fornita, ad ARPA ed alla AUSL, idonea relazione tecnica che contenga le modalità operative predisposte per la raccolta dei dati, e i valori del campo di induzione magnetica ottenuti nel monitoraggio;

Vegetazione, Flora e Fauna

- 9.5 si prescrive la messa in atto delle mitigazioni previste nel SIA per la vegetazione:
- per quanto riguarda l'apertura di piazzole per la costruzione dei sostegni, l'area di ripulitura della vegetazione limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive;
 - lo svolgimento dei lavori durante periodi poco piovosi con evidenti vantaggi per l'accesso dei mezzi d'opera, minori danni al substrato ed alle colture, possibilità di accessi senza l'uso di materiali ghiaiosi per la pavimentazione delle piste;
 - l'apertura di piste solo se strettamente indispensabili e tenendo nel dovuto conto la rete viaria attuale;
 - la minimizzazione dell'effetto ruscellamento in occasione di periodi piovosi, adottando cunette, scoli trasversali e quant'altro necessario per una buona regimazione delle acque superficiali;
 - l'apertura degli scavi solo per il tempo strettamente necessario alla realizzazione delle fondazioni dei sostegni e immediato reinterro, provvedendo alla messa

in opera di un adeguato quantitativo di terreno, che tenga conto dell'inevitabile assestamento;

- accurata pulizia delle aree di cantiere a lavori ultimati con ripristino dello stato dei luoghi;
- apertura di piste solo se strettamente indispensabili, tenendo anche conto la rete viaria attuale

Messa in sicurezza delle linee elettriche rispetto al rischio di elettrocuzione e collisioni

- 9.6 nella progettazione e realizzazione dell'elettrodotto (cavi e tralicci) dovranno essere osservate le indicazioni tecniche di prevenzione nei confronti dell'avifauna e chiropterofauna, al fine di evitare sia collisioni, sia elettrocuzioni, contenute nelle "Linee Guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" redatte da ISPRA;
- 9.7 si prescrive la realizzazione dei dispositivi, (dissuasori colorati a spirale) per la tutela dell'avifauna e chiropterofauna, concentrando la loro realizzazione nei tratti dell'elettrodotto, sia nuovi sia esistenti, che fiancheggiano l'area SIC- ZPS denominata "IT 4050023 biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio Bo" per poi attraversare l'area SIC- ZPS denominata "IT 4050024 biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella Bo";
- 9.8 lungo tutto l'intero tracciato, deve essere progettata la connessione dei cavi con i sostegni, al fine d'evitare la possibilità della elettrocuzione isolando e dimensionando correttamente la distanza tra cavi paralleli;

paesaggio

- 9.9 si richiede, non un mero ripristino, ma un intervento di riassetto e valorizzazione del paesaggio, del bosco, e del corridoio fluviale, laddove l'eliminazione dell'elettrodotto (es: torrente Idice), consente di recuperare aree di pregio sia naturalistiche sia paesaggistiche;
- 9.10 con riferimento ai tratti di nuovi elettrodotti, in particolare in comune di Castenaso, si ritiene necessario verificare con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, la necessità di sondaggi preliminari, rivolti ad accertare l'esistenza di materiali archeologici;

prescrizioni generali

9.11 in fase di progettazione esecutiva i piccoli spostamenti relativi alla localizzazione dei tralicci, concordati con i singoli proprietari:

- non possono comportare interferenze con gli Habitat prioritari della rete Natura 2000;
- non possono interessare diverse proprietà;
- è preferibile ricercare l'equidistanza tra le abitazioni laddove la linea attraversa corridoi liberi tra case sparse;

prescrizioni particolari

9.12 si richiede particolare cautela nella rimozione del plinto posto nel F.22 mapp. 29 di proprietà del Comune di Castenaso per la presenza di una impermeabilizzazione, realizzata per la messa in sicurezza permanente ai sensi della normativa per le bonifiche;

Dato atto del parere allegato:

Tutto ciò premesso, dato atto, valutato e ritenuto;

su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna

d e l i b e r a

a) di esprimere, ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legislativo 152/06, in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale, il parere che il progetto di riassetto della rete Elettrica Nazionale a 132kV tra Colunga e Ferrara e opere connesse sia ambientalmente compatibile a condizione che siano realizzate le prescrizioni specificate nel punto 9 della parte narrativa e di seguito riportate;

1) si prescrive, lungo il tracciato degli elettrodotti esistenti, in prossimità di luoghi a permanenza di persone non inferiori alle 4 ore giornaliere potenzialmente interessati dai CEM a bassa frequenza:

- un monitoraggio ante-operam finalizzato alla raccolta dei dati di corrente effettivamente transitante, nell'arco degli ultimi 2 anni, negli elettrodotti esistenti; con la restituzione, da parte del proponente TERNA su cartografia, delle conseguenti fasce di rispetto;

- un monitoraggio post-operam in continuo finalizzato alla verifica dei valori di campo di induzione magnetica correlati ai nuovi dati di corrente circolanti, nelle normali condizioni di esercizio negli elettrodotti esistenti; con la restituzione, da parte del proponente TERNA su cartografia, delle conseguenti fasce di rispetto;
- 2) laddove, a seguito del monitoraggio, si verificasse un incremento dei valori di campo di induzione magnetica il gestore dovrà valutare l'estensione della fascia di rispetto e, nel caso di aumento della stessa, modificare il tracciato o l'altezza dei cavi, per conseguire l'obiettivo di qualità fissato, nel DPCM 8 luglio 2003 in 3 microTesla, per i nuovi elettrodotti e le modifiche sostanziali degli elettrodotti esistenti;
 - 3) si prescrive il monitoraggio post operam per verificare l'effettivo non superamento dell'obiettivo di qualità nei ricettori nei quali la simulazione ha dato un valore prossimo al valore di 3 microtesla (ad es. Via Montanara ai civici 35,36 e 37 nel Comune di Castenaso e sulle serre interferite);
 - 4) dovrà essere fornita, ad ARPA ed alla AUSL, idonea relazione tecnica che contenga le modalità operative predisposte per la raccolta dei dati, e i valori del campo di induzione magnetica ottenuti nel monitoraggio;
 - 5) si prescrive la messa in atto delle mitigazioni previste nel SIA per la vegetazione:
 - per quanto riguarda l'apertura di piazzole per la costruzione dei sostegni, l'area di ripulitura della vegetazione limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive;
 - lo svolgimento dei lavori durante periodi poco piovosi con evidenti vantaggi per l'accesso dei mezzi d'opera, minori danni al substrato ed alle colture, possibilità di accessi senza l'uso di materiali ghiaiosi per la pavimentazione delle piste;
 - l'apertura di piste solo se strettamente indispensabili e tenendo nel dovuto conto la rete viaria attuale;
 - la minimizzazione dell'effetto ruscellamento in occasione di periodi piovosi, adottando cunette, scoli trasversali e quant'altro necessario per una buona regimazione delle acque superficiali;
 - l'apertura degli scavi solo per il tempo strettamente necessario alla realizzazione delle fondazioni dei sostegni e immediato reinterro,

provvedendo alla messa in opera di un adeguato quantitativo di terreno, che tenga conto dell'inevitabile assestamento;

- accurata pulizia delle aree di cantiere a lavori ultimati con ripristino dello stato dei luoghi;
 - apertura di piste solo se strettamente indispensabili, tenendo anche conto la rete viaria attuale;
- 6) nella progettazione e realizzazione dell'elettrodotto (cavi e tralicci) dovranno essere osservate le indicazioni tecniche di prevenzione nei confronti dell'avifauna e chirotterofauna, al fine di evitare sia collisioni, sia elettrocuzioni, contenute nelle "Linee Guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" redatte da ISPRA;
 - 7) si prescrive la realizzazione dei dispositivi, (dissuasori colorati a spirale) per la tutela dell'avifauna e chirotterofauna, concentrando la loro realizzazione nei tratti dell'elettrodotto, sia nuovi sia esistenti, che fiancheggiano l'area SIC- ZPS denominata "IT 4050023 biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio Bo" per poi attraversare l'area SIC- ZPS denominata "IT 4050024 biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella Bo";
 - 8) lungo tutto l'intero tracciato, deve essere progettata la connessione dei cavi con i sostegni, al fine d'evitare la possibilità della elettrocuzione isolando e dimensionando correttamente la distanza tra cavi paralleli;
 - 9) si richiede, non un mero ripristino, ma un intervento di riassetto e valorizzazione del paesaggio, del bosco, e del corridoio fluviale, laddove l'eliminazione dell'elettrodotto (es: torrente Idice), consente di recuperare aree di pregio sia naturalistiche sia paesaggistiche;
 - 10) con riferimento ai tratti di nuovi elettrodotti, in particolare in comune di Castenaso, si ritiene necessario verificare con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, la necessità di sondaggi preliminari, rivolti ad accertare l'esistenza di materiali archeologici;
 - 11) in fase di progettazione esecutiva i piccoli spostamenti relativi alla localizzazione dei tralicci, concordati con i singoli proprietari:
 - non possono comportare interferenze con gli Habitat prioritari della rete Natura 2000;

- non possono interessare diverse proprietà;
- è preferibile ricercare l'equidistanza tra le abitazioni laddove la linea attraversa corridoi liberi tra case sparse;

12) si richiede particolare cautela nella rimozione del plinto posto nel F.22 mapp. 29 di proprietà del Comune di Castenaso per la presenza di una impermeabilizzazione, realizzata per la messa in sicurezza permanente ai sensi della normativa per le bonifiche;

13) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti leggi;

b) di inviare il presente parere al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministro per i Beni e le Attività Culturali, al fine di concorrere alla definizione della compatibilità Valutazione di impatto ambientale sul progetto in oggetto;

c) di inviare il presente parere, per conoscenza, al proponente TERNA RETE Italia S.p.A.; alla Città metropolitana di Bologna, all'Amministrazione provinciale di Ferrara, alle Amministrazioni dei comuni di: Ferrara, Castenaso, Poggio Renatico, Baricella, Budrio, Malalbergo, Minerbio, ad ARPA e AUSL territorialmente competenti.

— — —

ALLEGATO A

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE SUL S.I.A. DEL PROGETTO RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA NAZIONALE A 132KV COLUNGA FERRARA" E OPERE CONNESSE.

A. Osservazioni di carattere generale:

NESSUNA

B. Osservazioni al quadro di riferimento programmatico:

NESSUNA

C. Osservazioni al quadro di riferimento progettuale:

- C.1 si richiede particolare cautela nella rimozione del plinto posto nel F.22 mapp. 29 di proprietà del Comune di Castenaso per la presenza di una impermeabilizzazione, realizzata per la messa in sicurezza permanente ai sensi della normativa per le bonifiche; (oss.1);
- C.2 si richiedono modifiche al tracciato per migliorare l'impatto sugli edifici di via Montanara n. 35-37; (oss.1);
- C.3 si richiede l'equidistanza tra le abitazioni laddove la linea attraversa corridoi liberi tra case sparse; (oss.1);

D. Osservazioni al quadro di riferimento ambientale:

- D.1 si richiede che il ripristino, in seguito alle demolizioni sia completo e consenta la piena fruibilità delle aree; (oss. 1);
- D.2 si richiede a TERNA, in seguito all'eliminazione delle due linee nelle aree demaniali prospicienti il torrente Idice, un intervento di riassetto e valorizzazione del paesaggio, del bosco, e del corridoio fluviale, in considerazione degli impatti generati dalla manutenzione delle linee da dismettere sulla vegetazione; (oss.1)
- D.3 si segnala che le serre in area agricola possono ospitare lavoratori per più di quattro ore giornaliere, in determinati periodi dell'anno; (oss.1)

ALLEGATO B

PARERE SULLE OSSERVAZIONI PRESENTATE SUL S.I.A. DEL PROGETTO DI "RIASSETTO DELLA RETE ELETTRICA NAZIONALE A 132KV COLUNGA FERRARA" E OPERE CONNESSE.

A Osservazioni di carattere generale:

NESSUNA

B Osservazioni al quadro di riferimento programmatico:

NESSUNA

D Osservazioni al quadro di riferimento progettuale:

- C.1 l'osservazione è stata accolta nella prescrizioni di cui al punto 9;
- C.2 l'osservazione è stata accolta nella documentazione integrativa di cui al punto 6;
- C.3 l'osservazione è stata accolta nella prescrizioni di cui al punto 9;

D Osservazioni al quadro di riferimento ambientale:

- D.1 l'osservazione è stata accolta nella prescrizioni di cui al punto 9;
- D.2 l'osservazione è stata accolta nella prescrizioni di cui al punto 9;
- D.3 l'osservazione è stata accolta nella documentazione integrativa di cui al punto 6;

ALLEGATO 1
Parere Città
metropolitana
di Bologna

Registrazione

Oggetto **Nominativi esterni** **Ordinamento** **Decresc.**

Numero Record: 1

Registrazione	N.Copia	Reg. del	Tipo reg.	N.Alleg.	Fasc./Classif
PG/2015/0111153		23/02/2015 08:27	In entrata	0	

Oggetto:

MITTENTI ESTERNI

Doc. ricevuto:

| | | | | | | | | |

| | |

| |

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Fasc. 11.11.4/2/2015

Bologna, 20 Febbraio 2015

Invio tramite PEC

Alla Regione Emilia - Romagna
Servizio Valutazione Impatto e
Sostenibilità Ambientale
Via della Fiera, 8
40127 - Bologna (BO)

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, relativa al "Progetto di riassetto elettrodotti a 132 KV: Colunga – Altedo, Altedo – Ferrara sud, Ferrara sud – Centro Energia", presentato da TERNA S.p.A.

Parere di competenza ai sensi dell'art. 20, comma 1, della L.R. 9/1999 e smi.

A seguito dell'esame istruttorio della documentazione e degli elaborati progettuali depositati, si ritiene che il progetto presentato possa ritenersi dal punto di vista ambientale compatibile e migliorativo rispetto alla situazione attuale per le motivazioni di seguito riportate.

Nel suo complesso il progetto prevede la realizzazione di circa 19,62 km di elettrodotti a 132 kV, suddivisi in 17,14 km di elettrodotti aerei (con infissione di n. 63 nuovi sostegni di linea) e 2,48 km di elettrodotti in cavi interrati; la demolizione di 64,7 km circa di elettrodotti aerei costruiti per tensioni di esercizio di 220 e 132 kV (con la demolizione di 265 sostegni di linea esistenti); il declassamento da 220 kV a 132 kV di 27,98 km di elettrodotto.

Nello specifico, per il territorio della Città Metropolitana di Bologna, si prevede la costruzione di collegamenti elettrici e di linea elettrica per circa 10 km, la demolizione di circa 36 km di linea e il declassamento complessivo da 220 kV a 132 kV di circa 19 km di linea.

Per quanto sopra esposto si evidenzia il saldo degli interventi (costruzione/demolizione) negativo, in favore delle demolizioni, a conferma del significativo risultato del progetto di riassetto nell'area, con la demolizione di linee obsolete e non più rispondenti alle attuali necessità di trasmissione dell'energia; tra l'altro, si deve rimarcare la demolizione degli elettrodotti che attualmente interferiscono con il centro abitato di Castenaso. Inoltre, a favore dell'impatto visivo-paesaggistico, deve essere sottolineato anche l'intervento di interrimento delle porzioni di elettrodotto in entrata alla C.P. Ferrara Sud e al Centro Energia che interessano aree urbanizzate.

SETTORE AMBIENTE – Servizio Tutela Ambientale – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
Via San Felice, 25 - 40122 Bologna - Tel. 051 6598816 - Fax 051 6598814 - via@cittametropolitana.bo.it
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it - www.cittametropolitana.bo.it

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Inoltre, il programma di dismissione previsto, interesserà anche una linea ad alta tensione che attraversa il SIC IT 4050024 “**Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella**”. La demolizione dell'elettrodotto porterà ad un significativo miglioramento dell'effetto frammentazione sul SIC in questione, dove rimarrà una sola linea elettrica con un conseguente restringimento del corridoio impegnato e con conseguenti impatti positivi rispetto alla situazione attuale.

In relazione a quanto sopra si ritiene quindi che, dal punto di vista ambientale e territoriale, la riorganizzazione della linea elettrica in oggetto apporti un miglioramento diretto sulla salute dei cittadini attualmente interessati dalle linee in dismissione e un generale miglioramento sulle varie componenti ambientali interferite nell'attuale stato di fatto, oltre a perseguire l'obiettivo, dichiarato da TERNA S.p.A., di migliorare la gestione del servizio stesso.

Alla presente si allega il parere di competenza rilasciato dal Settore pianificazione territoriale e trasporti, già inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D. Lgs. 152/06 e smi.

Per informazioni:

Referenti tecnici: Alberto Dall'Olio tel. 051/659.88.16, Paola Mingolini 051/659.80.75, Cecilia Rondinini 051/659.80.56 - Fax: 051/659.88.14
via@cittametropolitana.bo.it

Referente amministrativo: Stefano Stagni 051/6598483
stefano.stagni@cittametropolitana.bo.it

PEC: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Cordiali saluti

Dirigente del Servizio Tutela Ambientale
Dott.ssa Valentina Beltrame
(firmato digitalmente)

ALLEGATO: PARERE

SETTORE AMBIENTE – Servizio Tutela Ambientale – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
Via San Felice, 25 - 40122 Bologna - Tel. 051 6598816 - Fax 051 6598814 - via@cittametropolitana.bo.it
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it - www.cittametropolitana.bo.it

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Fascicolo 8.4.1/1/2015 P.G. n. 21793/2015

Bologna, 19 febbraio 2015

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e p.c. Al Settore Ambiente
Servizio Tutela Ambientale
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
della Città Metropolitana di Bologna

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, relativa al progetto di Riassetto della Rete Elettrica Nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara. Elettrodotti a 132 kV: "Colunga-Altedo"; "Altedo-Ferrara Sud"; "Ferrara Sud-Centro Energia", nei Comuni di Castenaso, Budrio, Minerbio, Baricella e Malalbergo, in Provincia di Bologna e nei Comuni di Poggio Renatico e Ferrara in Provincia di Ferrara, presentato da TERNA RETE ITALIA s.p.a..

Parere di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Premesso che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.A., Direzione Territoriale Nord Est, ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la richiesta di attivazione della procedura di rilascio dell'autorizzazione (ai sensi del D.L. 239/2003, convertito, con modificazioni, dalla L. 290/2003 e s.m.i.) alla costruzione e all'esercizio¹ dell'intervento di Riassetto della Rete Elettrica Nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara, indicato in oggetto;
- l'intervento rientra tra le opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) - come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - in quanto trattasi di linea elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV con tracciato di lunghezza complessiva superiore a 10 km;

¹ con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità, urgenza, con dichiarazione di inamovibilità nonché apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e attivazione delle relative misure di salvaguardia.

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

- Terna Rete Italia s.p.a. ha depositato in data 28/2/2014 istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare², ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e ha trasmesso³ la documentazione a tutti gli Enti, per l'espressione del parere di competenza;
- a seguito delle richieste di integrazioni presentate nel corso del procedimento di V.I.A., Terna Rete Italia s.p.a., in data 9/12/2014⁴, ha trasmesso a tutti gli Enti la documentazione integrativa allo Studio di Impatto Ambientale;
- in data 18/12/2014 è stato pubblicato l'avviso di deposito della documentazione integrativa sui quotidiani "il Resto del Carlino", "Repubblica" e "Messaggero", contestualmente al deposito della documentazione presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Dato atto che:

- la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare comporta l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale (art. 25 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare deve inoltre acquisire, ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il parere della Regione Emilia – Romagna, che si esprimerà dopo aver acquisito il parere delle province e dei comuni interessati, come disposto dall'art. 20, comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.;
- nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti – Servizio Urbanistica e Attuazione PTCP - della Città Metropolitana di Bologna si esprime, limitatamente ai tratti di nuova costruzione, sulla compatibilità del tracciato con la normativa e le tutele del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

Considerato che:

- il progetto di Riassetto della Rete Elettrica Nazionale in oggetto interessa complessivamente cinque Comuni nel territorio della Città Metropolitana di Bologna (Castenaso, Budrio, Minerbio, Baricella e Malalbergo) e due Comuni della Provincia di Ferrara (Poggio Renatico e Ferrara);
- l'intervento nel territorio della Città Metropolitana di Bologna consiste nella realizzazione di un nuovo tratto di elettrodotto a 132 kV "Colunga-Altedo", in uscita dalla Stazione elettrica "Colunga", che si conetterà all'elettrodotto 220 kV denominato "Colunga-Palo 130" (parte dell'elettrodotto 220kV Colunga-Este) per il quale è stato chiesto il declassamento a 132 kV, verranno inoltre realizzate delle tratte di collegamento alle linee 132 kV "Colunga-Altedo" e "Alteto-Ferrara Sud", che collegano la Cabina Primaria "Alteto", verrà inoltre realizzata una variante all'elettrodotto 220 kV "Colunga-Palo 130", per consentire la realizzazione di un nuovo

² Sul progetto era in corso una procedura di VIA Regionale, poi trasferita al Ministero dell'Ambiente a seguito dell'entrata in vigore della L. 221/2012 che apporta modifiche al D.Lgs 152/06, disponendo che la procedura di VIA relativa agli elettrodotti facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale sia di competenza statale.

³ Lettera TRISPANE/P2014 0001130-18/02/2014, acquisita in atti con PG 28808/2014 del 26/02/2014.

⁴ Lettera TRISPANE/P2014 0007473-09/12/2014, acquisita in atti con PG 184128/2014 del 31/12/2014.

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

impianto di Snam Rete Gas in Comune di Minerbio, al termine del riassetto verranno demoliti circa 36,5 km di elettrodotti aerei;

- gli interventi nel territorio della Città Metropolitana di Bologna si riassumono in:

- costruzione di circa 10 km di nuovi elettrodotti aerei a 132 kV;
- declassamento a 132 kV di 18,55 km di linee elettriche aeree attualmente a 220 kV;
- demolizione di 26,63 km di linee elettriche aeree a 132 kV;
- demolizione di 9,88 km di linee elettriche aeree a 220 kV;

- i Comuni di Castenaso, Minerbio e Malalbergo sono interessati sia dalla realizzazione delle nuove opere che dagli interventi di demolizione e declassamento, nel Comune di Budrio sono previste opere di sola demolizione e declassamento, mentre sul territorio comunale di Baricella sono in progetto solo interventi di demolizione;

- gli interventi di nuova costruzione sono così articolati:

• nel Comune di Castenaso

◇ costruzione di un nuovo raccordo a 132 kV in linea aerea, dalla Stazione Elettrica Colunga al sostegno n. 18 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga – Palo 130" con posa di n. 22 nuovi sostegni per una lunghezza di circa 6,55 km;

◇ realizzazione di un nuovo ingresso a 132 kV dell'elettrodotto 132 kV "Colunga-Mezzolara", dal sostegno n. 137 alla Stazione Elettrica Colunga, con infissione di un nuovo sostegno portale, per una lunghezza di circa 0,09 km;

• in Comune di Minerbio

◇ realizzazione di un raccordo a 132 kV di linea aerea, dal sostegno n. 88 dell'elettrodotto a 132 kV "Colunga – Altedo" al sostegno n. 51 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga – Palo 130", per una lunghezza di circa 0,92 km, con posa di 3 nuovi sostegni;

◇ variante in linea aerea 220 kV "Colunga – Palo 130", dal nuovo sostegno n. 42A al nuovo sostegno n. 42H, per una lunghezza di 1,77 km, con posa di n. 8 sostegni;

• in Comune di Malalbergo

◇ costruzione di un nuovo raccordo a 132 kV di linea aerea, dal sostegno n. 95 dell'elettrodotto a 132 kV "Altedo – Ferrara Sud" al sostegno n. 58 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga – Palo 130", per una lunghezza di 0,63 km circa, con posa in opera di n. 2 nuovi sostegni;

- gli altri interventi previsti nel territorio della Città Metropolitana di Bologna, sono così articolati:

• declassamento a 132 kV della linea elettrica aerea a 220 kV denominata "Colunga- Palo 130" (parte dell'ex elettrodotto 220 kV n. 226 "Colunga-Este") - il cui tracciato verrà così utilizzato come "struttura portante" per il nuovo impianto - che interesserà i comuni di Castenaso, Budrio, Minerbio e Malalbergo per una lunghezza complessiva di km 18,600 di linea aerea, tale declassamento non comporta alcun intervento di modifica delle caratteristiche dei componenti attualmente installati;

• demolizione di alcuni tratti dell'elettrodotto aereo 220 kV "Colunga - Palo 130" per una lunghezza complessiva di km 9,88, che comprendono:

◇ il tratto in uscita dalla Stazione Elettrica Colunga, fino al sostegno n. 18, in Comune di Castenaso, per km 6,02 con demolizione di 19 sostegni;

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

- ◇ il tratto compreso tra i nuovi sostegni n. 42A e n. 42H, in Comune di Minerbio, per km 1,34 con demolizione di 4 sostegni;
- ◇ il tratto dal sostegno n. 51 al sostegno n. 58 che comprende: km 1,07 con 3 sostegni, in Comune di Minerbio; km 1,23 con 4 sostegni, in Comune di Baricella; km 0,22 con 1 sostegno, in Comune di Malalbergo;
 - demolizione della campata dell'elettrodotto a 132 kV "Colunga-Mezzolara" dal portale della Stazione elettrica Colunga al sostegno n. 136, in Comune di Castenaso, per una lunghezza di circa 0,09 km;
 - demolizione del tratto di elettrodotto a 132 kV "Colunga-Altedo" dalla Stazione elettrica Colunga al sostegno n. 88 (escluso), per una lunghezza di circa km 18,04, che comprende:
 - ◇ il tratto in uscita dalla Stazione Elettrica Colunga, fino al sostegno n. 33, in Comune di Castenaso, per km 6,7 con demolizione di 29 sostegni;
 - ◇ il tratto compreso tra i sostegni n. 33 e n. 62, in Comune di Budio, per km 5,95 con demolizione di 28 sostegni;
 - ◇ il tratto compreso tra i sostegni n. 62 e n. 88 (escluso), in Comune di Minerbio, per km 5,39 con demolizione di 26 sostegni;
 - demolizione del tratto dell'elettrodotto aereo 132 kV "Alteto-Ferrara Sud" compreso tra i sostegni n. 95 (escluso) e n. 136, per una lunghezza di circa 8,5 km con demolizione di 41 sostegni, in Comune di Malalbergo.

Esaminati gli elaborati tecnici, dai quali è emerso che:

– gli interventi di nuova costruzione interferiscono:

- in Comune di Castenaso, con:

- ◇ linee elettriche di media tensione di Enel s.p.a.;
- ◇ Strada Provinciale n° 28 "Croce dell'Idice";
- ◇ Strada Provinciale n° 253 "San Vitale" (ex SS);
- ◇ linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore;
- ◇ "Torrente Idice";
- ◇ corso d'acqua pubblica denominato "Fossa Marcia";
- ◇ zone sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/04 e s.m.i.;

- in Comune di Minerbio, con:

- ◇ linee elettriche di media tensione di Enel s.p.a.;

- in Comune di Malalbergo, con:

- ◇ corso d'acqua privo di denominazione;

– in merito agli ambiti sottoposti a tutela dal PTCP, i gli interventi di nuova costruzione interessano:

- in Comune di Castenaso:

- ◇ "Alvei attivi e invasi dei bacini idrici" (art. 4.2);
- ◇ "Reticolo idrografico principale" (art. 4.2);
- ◇ "Reticolo idrografico minuto" (art. 4.2);

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

- ◇ “Fasce di tutela fluviale” (art. 4.3);
- ◇ “Fasce di pertinenza fluviale” (art. 4.4);
- ◇ “Aree ad alta probabilità di inondazione” (art. 4.5);
- ◇ “Aree a rischio di inondazione in caso di eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni” (art. 4.11);
- ◇ “Sistema delle aree forestali” (art. 7.2);
- ◇ “Zone di tutela della centuriazione” (art. 8.2-d2);
- ◇ “Viabilità storica (prima individuazione) – Strada di Budrio” (art. 8.5);
- ◇ “Viabilità storica (prima individuazione) – Via di San Vitale” (art. 8.5);
- ◇ “Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale” (12.12);
- in Comune di Minerbio, l’opera non interessa vincoli o tutele previste dal PTCP;
- in Comune di Malalbergo: “Reticolo idrografico minuto” (art. 4.2).

Per tutto quanto sopra riportato, in relazione alle caratteristiche degli interventi di nuova costruzione in progetto, non si riscontrano incompatibilità con vincoli o tutele previste dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Pertanto, per quanto di competenza di questo Settore, si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Per la soluzione puntuale delle interferenze progettuali, si rimanda alle competenze degli Enti preposti.

l’Istruttore Tecnico
Ing. Giuseppe Petrucci
documento firmato digitalmente

Il Dirigente del
Servizio Urbanistica e Attuazione P.T.C.P.
Ing. Donato Nigro
documento firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/275

data 05/03/2015

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza